Il Comune di Taggia intende procedere alla modifica della strumentazione urbanistica vigente al fine di rendere urbanisticamente realizzabile il nuovo Ospedale Provinciale.
A tal fine ha avviato una serie di incontri con i soggetti competenti al fine di determinare sulla nuova area la relativa disciplina urbanistica
La scelta dell'area, condivisa dalla Amministrazione Comunale e dalla Asl 1 Imperiese è ricaduta su una vasta area pianeggiante compresa tra la nuova stazione ferroviaria, e adiacente area commerciale, e Taggia
L'area, ubicata a monte della stazione ferroviaria di Arma (delimitata: a est dal lungofiume Argentina, ad ovest dal Rio Ciapuzza, a sud dal Rio S. Maria), risulta baricentrica rispetto al bacino di traffico provinciale ed è prossima al nodo infrastrutturale che comprende la stazione ferroviaria, l'Aurelia bis, la S.P. 548.
L'area è prevalentemente di proprietà privata, ad eccezione delle aree limitrofe alla S.P. 548 che sono di proprietà demaniale. Il lotto è scarsamente insediato, se non per rari episodi, da fabbricati in cui trovano spazio alcune aziende agricole e altre di tipo artigianale/produttive.
La superficie dell'area interessata all' intervento è di circa 130.000 mq

*L'assetto insediativo del PTCP individua tale area come **IS-MA,** insediamenti sparsi in regime normativo di mantenimento, e prevede un aumento della consistenza insediativa (nei limiti dell'insediamento sparso).*
*Il PRG vigente individua l'area come zona **E's** agricola-agricola specializzata (prevede la presenza di abitazioni connesse alla conduzione agraria).*

Analisi dei vincoli
- Piano di bacino: i corsi d'acqua che interessano l'area sono considerati di 1° livello (Rio Ciapuzza) e 2° livello (rio Settemonti) e non risultano indagati, il piano dispone di mantenere una fascia di rispetto rispettivamente di 40 m. e20 m. (riducibile previa presentazione di uno studio idraulico dedicato); il regolamento regionale prevede una fascia di inedificabilità assoluta pari a 10 m dall'alveo.
Le analisi compiute in sede di redazione del rapporto ambientale e per l'acquisizione del parere preventivo ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 hanno individuato quali necessità in sede di progettazione e realizzazione dell'opera quella di procedere alle sistemazioni idrauliche per i rii Ciapuzza e Settemonti

-Vincoli paesaggistici.
L'area oggetto della Variante ed il contesto circostante non sono interessati né da aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Codice del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004 e smi) né aree tutelate per legge di cui all'art. 142 del Codice, tenuto conto che:

- Per effetto della DGR n° 5900 del 06/12/1985 il tratto del Torrente Argentina tra la foce alla confluenza con il Rio dell'Aquila di S. Antonio con relativi affluenti, interessando in territorio dei Comuni di Taggia, Badalucco e Montaldo Ligure, è stato inserito nell'elenco delle acque pubbliche escluse dal vincolo paesaggistico, in attuazione della L. 431/85.

- il sito si trova ad una distanza superiore di 300 m dalla linea di costa;

- Zonizzazione acustica: l'area in oggetto, secondo il Piano di zonizzazione acustica del Comune, risulta prevalentemente in Classe 2. E' necessario procedere alla riclassificazione della zonizzazione acustica per attribuire alle aree interessate dalla nuova struttura ospedaliera la Classe I

- Vincoli derivanti da interferenze: si rileva la presenza di una linea di alta tensione che determina una fascia di rispetto ai sensi dell'art. 4 della Legge 36/2001

Accessibiità
L'area presenta una buona accessibilità stante la vicinanza della stazione ferroviaria (situata a circa 500 m dall'ingresso dell'ospedale) che consente l'utilizzo del treno per raggiungere il nuovo ospedale, e della Aurelia bis per i flussi da e per i comuni a ponente.

Considerazioni

L'area oggetto della variante ricade nel **regime IS-MA del vigente PTCP**, approvato con la DCR n. 6 del 25 febbraio 1990, rispetto al quale, dalla sua formulazione originaria, nell'arco temporale di un trentennio, si sono succedute trasformazioni urbane connesse allo sviluppo degli insediamenti e dell'armatura infrastrutturale

Va infatti considerato come l'area posta immediatamente a valle l'area oggetto della Variante in località Doneghe, tra la fine degli anni '90 ed l'inizio del nuovo millennio, è stata oggetto di importanti trasformazioni urbanistiche che hanno radicalmente modificato la precedente vocazione agricola dei luoghi.

La prima importante trasformazione urbanistica è avvenuta nella seconda metà degli anni '90 con lo spostamento a monte della linea ferroviaria in concomitanza con il raddoppio del tratto ferroviario tra San Lorenzo al Mare e Bordighera e con realizzazione della nuova stazione ferroviaria ed i prospicienti parcheggi pubblici ad essa connessi, la cui inaugurazione è avvenuta il 27 settembre del 2001

Successivamente allo spostamento del tracciato ferroviario ed alla realizzazione della nuova stazione, sono stati realizzati altri due importanti interventi: il più importante, sotto il profilo infrastrutturale, è avvenuto negli anni 2006/2009 e riguarda il **prolungamento della Aurelia bis** nel tratto compreso tra la S.P: 548 e la strada che conduce allo svincolo autostradale lungo 1330 metri con due gallerie di 300 e 130 metri e **la realizzazione di due nuovi raccordi**, uno dei quali la rotatoria sull'ex SS n° 548 della Valle Argentina. Il nuovo tratto di Aurelia bis realizzato in circa tre anni è stato inaugurato il 16 novembre del 2009.

A seguire, nella zona a monte della Stazione e del nuovo tracciato ferroviario, è stato attuato un articolato progetto per la realizzazione di insediamenti commerciali e produttivi con contestuale realizzazione di opere pubbliche, completato nel 2006, che ha dato luogo al cosiddetto Parco Commerciale Taggia

Conclusioni

Variante al PTCP

La Variante comporta la riclassificazione del regime **IS-MA** del vigente PTCP, tenendo conto delle importanti trasformazioni urbanistiche sopradescritte connesse allo sviluppo degli insediamenti e dell'armatura infrastrutturale che hanno radicalmente modificato la precedente vocazione agricola dei luoghi immediatamente a valle dell'area in questione

L'evoluzione urbana che si è venuta a determinare rende quindi coerente l'integrazione dell'area del Nuovo Ospedale nel tessuto insediato con l'obiettivo di conseguire una compiuta ed organica forma urbana complessiva e la trasformazione di suolo naturale, privo di particolari valori paesaggistici, risulta compensata dall'introduzione di una funzione che innalza la dotazione di sevizi pubblici di elevato interesse sociale.
La modifica che viene proposta ricolloca le aree in trattazione nel regime del livello insediativo **IS-TR-ID** con necessità di redigere uno Studio Organico di Insieme ai seni dell'art. 32 bis delle norme tecniche di attuazione del PTCP

Variante al PRG

La variante allo strumento urbanistico generale introduce, in definitiva, una nuova zona **denominata "Fosp – Nuovo Ospedale del Ponente Ligure"** i cui parametri vengono esplicitati nella relativa Scheda normativa di variante urbanistica che introduce nelle norme di attuazione del PRG l'art. 27bis – Nuovo Ospedale del Ponente Ligure .